

SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E DEL PARTIMONIO CULTURALE	
DIPARTIMENTO	SCIENZE UMANISTICHE
MANIFESTO	2014/2015
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	SCIENZE FILOSOFICHE
ANNO ACCADEMICO DI INSEGNAMENTO	2014/2015
ANNO DI CORSO	Primo
INSEGNAMENTO	FILOSOFIA E TEORIA DELLA COMUNICAZIONE
SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	M-FIL/05
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Istituzioni di filosofia
CODICE INSEGNAMENTO	17508
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
DOCENTE RESPONSABILE	Francesca Piazza <i>Professore Associato</i> <i>Università di Palermo</i>
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	180
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	45
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
SEDE	Si rinvia al calendario delle lezioni
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali Attività seminariali
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Si rinvia al calendario delle lezioni
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Si rinvia al calendario delle lezioni
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Su appuntamento da concordare via mail con la docente (francesca.piazza@unipa.it).

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

A conclusione del corso lo/la studente/ssa dovrà possedere conoscenze e capacità di comprensione avanzate dei principali temi discussi nell'ambito specifico delle ricerche in filosofia della comunicazione. Sulla base delle conoscenze e delle competenze acquisite nel I ciclo di studi, dovrà acquisire una metodologia avanzata di analisi storico-critica del testo filosofico, con riferimento ai concetti fondamentali e ai modelli interpretativi proposti, oltre alla capacità di aggiornare tali modelli. Le abilità indicate potranno essere acquisite frequentando i corsi e i seminari, sia attraverso la lettura in classe dei testi filosofici sia attraverso le discussioni e le interazioni con la docente e gli altri partecipanti al corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

A conclusione del corso lo/la studente/ssa dovrà avere sviluppato la capacità di applicare le nozioni apprese ai fenomeni politici e sociali in atto, mostrando di sapere individuare le differenti situazioni comunicative e il ruolo in esso svolto dal linguaggio verbale. Nel corso delle discussioni in aula ci si propone di potenziare le capacità di critica ed identificazione dei problemi di filosofia della comunicazione nel panorama contemporaneo senza irrigidimenti, supportando in questo modo la capacità di sviluppare delle soluzioni innovative.

Autonomia di giudizio

A conclusione del corso lo/la studente/ssa dovrà essere in grado di: analizzare e rielaborare testi filosofici di alto livello per affrontare i problemi specifici di filosofia della comunicazione; raccogliere in autonomia la letteratura rilevante sul tema affrontato al fine di formulare giudizi critici e difendere un'argomentazione in modo coerente ed efficace anche in ambiti diversi dalla filosofia della comunicazione. Le abilità indicate potranno essere acquisite frequentando i corsi e i seminari, sia attraverso la lettura in classe dei testi filosofici sia attraverso le discussioni e le interazioni con la docente e gli altri partecipanti al corso.

Abilità comunicative

Lo/la studente/ssa dovrà essere nelle condizioni di affrontare il dibattito contemporaneo in filosofia del linguaggio e della comunicazione, comunicando idee, problemi e soluzioni, sia a specialisti sia a non specialisti. Dovrà essere inoltre capace di esporre le proprie valutazioni e le motivazioni relative, in modo chiaro e agevolmente comprensibile, a interlocutori specialisti e non specialisti. Le abilità indicate potranno essere acquisite frequentando i corsi e i seminari, sia attraverso la lettura in classe dei testi filosofici sia attraverso le discussioni e le interazioni con la docente e gli altri partecipanti al corso.

Capacità d'apprendimento

Lo/la studente/ssa dovrà possedere capacità di controllo delle fonti e degli apparati di edizioni critiche; dovrà essere in grado di organizzare una bibliografia su un tema assegnato e svolgere una ricerca personale utilizzando strumenti bibliografici sia tradizionali sia on-line. Inoltre, dovrà acquisire conoscenze di base anche in settori affini alla filosofia della comunicazione, al fine di procedere autonomamente all'approfondimento successivo di temi e problemi di quegli stessi settori.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Obiettivo prioritario del corso è condurre lo studente/la studentessa ad orientarsi con consapevolezza nel dibattito contemporaneo sul linguaggio e la comunicazione. Nelle lezioni frontali è prevista anche la lettura diretta dei testi filosofici per misurarsi con la loro articolazione concettuale e appropriarsi del lessico specifico. Sono previste inoltre attività seminariali con la partecipazione attiva dello studente/la studentessa con l'obiettivo di potenziarne le capacità espositive e argomentative.

Programma didattico:

Il corso si propone di stimolare una riflessione filosofica sulla comunicazione e sul linguaggio, inteso non come mero strumento di trasmissione di informazioni ma come la forma di vita peculiare dell'animale umano.

Il fuoco teorico del corso sarà la riflessione sulla nozione di *dire il vero* e le sue implicazioni etiche e politiche. In particolare, ci si concentrerà su due situazioni comunicative dalle caratteristiche peculiari: il giuramento e la confessione. Si tratta, infatti, di due atti linguistici che mettono bene in luce la complessità del rapporto tra linguaggio, verità e prassi. Attraverso un approccio storico-

critico alle nozioni di confessione e giuramento, si mirerà a sviluppare la consapevolezza di questa complessità.
 Orario e luogo delle lezioni saranno comunicati in prossimità dell'inizio del corso.

N. PREVISTE	ORE	LEZIONI FRONTALI
1		Esposizione degli obiettivi del corso e introduzione generale
2		Introduzione storico-teorica al tema del corso
4		Il linguaggio come forma di vita
6		Linguaggio, verità e prassi
6		Due atti performativi particolari: confessare e giurare
12		Mal fare, dir vero: analisi e discussione delle tesi di Foucault sulla confessione
12		Il giuramento: ordalia anticipata o sacramento del linguaggio? Analisi e confronto critico delle tesi di Benveniste e Agamben sul giuramento.
		Attualizzazione del tema del corso attraverso una riflessione sulle implicazioni etiche e politiche del <i>dire il vero</i> .
2		Conclusione del corso e discussione dei risultati
TESTI CONSIGLIATI		1. M. Foucault, <i>Mal fare, dir vero. Funzione della confessione nella giustizia</i> Corso di Lovanio (1981), Torino, Einaudi, 2013. 2. Da E. Benveniste, <i>Essere di parola. Semantica. Soggettività linguaggio</i> . Mondadori 2009, i saggi: "Della soggettività nel linguaggio", (pp. 111-118) e "La blasefemia e l'eufemia" (pp. 194-197). 3. Da E. Benveniste, <i>Il vocabolario delle istituzioni Indoeuropee</i> , vol. II, Torino, Einaudi, 2009, le voci: "Ius e il giuramento a Roma" (pp. 367-375) e "Il giuramento in Grecia" (pp. 406-415). 4. G. Agamben, <i>Il sacramento del linguaggio. Archeologia del giuramento</i> , Roma, Laterza, 2008.

COMPILATO E FIRMATO
Prof. Francesca Piazza